

# Gli ambientalisti in campo: «I pini si possono salvare così»

## LA BATTAGLIA

I diciotto pini in via Unità italiana si possono salvare. Parola delle associazioni ambientaliste che ieri mattina hanno incontrato i consiglieri comunali della terza commissione per illustrare due proposte tecniche realizzate con la supervisione di agronomi, biologi, botanici, ingegneri e architetti. Si tratta, in entrambi i casi, di soluzioni che consentirebbero all'amministrazione di effettuare il restyling dei marciapiedi e l'eliminazione delle barriere architettoniche senza dover abbattere gli alberi come previsto nel progetto esecutivo redatto dall'Ente.

La prima proposta, esposta da Lorenzo Di Guida di Cittadinanzat-



UN PINO Destinato all'abbattimento in via Unità d'Italia

tiva, prevede lo scavo del terreno intorno ai pini con aria compressa, in modo da mettere a nudo - senza danneggiarle - le radici che verrebbero incamerate in opportune cupolette in plastica, rivestite a loro volta da un tessuto che impedisce la propagazione delle radici. Il tutto verrebbe poi coperto da una griglia metallica e da un massetto in cemento. «Con questo sistema - ha spiegato Di Guida - non sarebbe necessario tagliare le radici superficiali rischiando di minare la stabilità degli alberi. Il Comune però dovrebbe allargare il marciapiedi di circa sessanta centimetri, restringendo un po' la carreggiata. L'unico elemento che potrebbe essere contestato è che l'intervento ha un costo più alto rispetto a quello programmato». L'altra soluzione è stata proposta da Milena Biondo, presidente del Wwf, che ha rilanciato lo smantellamento dell'attuale pavimentazione, ormai distrutta e inutilizzabile, per far posto alla terra nuda e consentire alle radici di espandersi.

Su tutto il tratto andrebbe sovrapposta una griglia rimovibile, per consentire la pulizia periodica e scongiurare che venga trasformata in un ricettacolo di rifiuti, con l'aggiunta alle due estremità del marciapiedi di pedane inclinate per consentire l'accesso ai disabili. Anche in questo caso previsto un ampliamento dell'area per realizzare un marciapiedi ribassato come in viale Medaglie d'Oro. Le due proposte sono state accolte con entusiasmo dai cinque consiglieri presenti - Boccagna, Palmiero, Funaro, Santonastaso, Russo - che si sono impegnati a trasmettere la documentazione all'ufficio tecnico per valutarne la fattibilità tecnica. Le associazioni che hanno partecipato all'incontro - Lipu, Wwf, Italia Nostra, Cittadinanzattiva, GreenCare, Arci, Arcipelago, Pax Christi - hanno ribadito anche la necessità di istituire una Consulta del Verde.

da. vol.